



## L'AUMENTO DEL 100% DELLE PENSIONI DI INVALIDITÀ

### Di cosa si tratta

È una maggiorazione delle pensioni delle persone titolari di pensione di invalidità civile totale al 100% per sordi, ciechi civili assoluti e persone inabili ex legge 222/1984 erogate dall'Inps, ovvero la cosiddetta "perequazione", l'aggiornamento degli importi delle pensioni e dei limiti di reddito in base all'inflazione e al costo della vita, per garantire che il potere d'acquisto dei cittadini non venga eccessivamente penalizzato dai rincari.

Importante

Con la **Circolare n. 153 del 19 dicembre 2025**, l'INPS ha ufficializzato i calcoli per il **2026**, recependo quanto stabilito dal **Decreto del Ministero dell'Economia del 19 novembre 2025** (GU n.277 del 28-11-2025).

Per il **2026**, la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2025 è determinata in misura pari a **+1,4% dal 1° gennaio 2026**.

### A quanto ammonta l'aumento e chi sono i beneficiari?

Nel 2026 la pensione di inabilità per invalidi civili totali (100%) sale a circa **340,71 € mensili** (importo base), ma grazie alle maggiorazioni gli invalidi totali possono raggiungere un massimo di 748,29 € al mese. Con l'incremento al milione e le maggiorazioni previste, l'importo può raggiungere i **748,29 €** per chi rispetta i limiti di reddito (9.727,77 € per single, 16.828,89 € coniugati).

L'aumento verrà messo in pagamento dall'Inps con la prossima rata di marzo 2026.

Destinatari sono gli invalidi civili totali tra i 18 e i 67 anni.

### Quale procedura occorre seguire per usufruirne?

L'aumento sarà riconosciuto in automatico, dunque senza dover presentare domanda, alle persone invalide civili al 100%, in possesso dei previsti requisiti di legge.

Per potervi accedere, le persone con pensione di inabilità ex lege 222/1984, dovranno invece presentare domanda, attraverso i canali diretti dell'Inps o dei Patronati.

### Quale è il limite di reddito per avere diritto a questo aumento?

Per avere diritto a questa maggiorazione non bisogna superare un reddito annuo personale pari a **9.727,77 € annuo** (o **16.828,89 € annuo** cumulato con il coniuge, nel caso in cui la persona interessata sia coniugata).

Per gli invalidi totali non deambulanti o bisognosi di assistenza, l'indennità sale a 552,57 € al mese.

Nel calcolo del reddito, andranno considerati i redditi di qualsiasi natura, cioè i redditi assoggettati ad IRPEF, sia a tassazione corrente che a tassazione separata, i redditi tassati alla fonte, i redditi esenti da IRPEF, sia del titolare che del coniuge. Non sono conteggiati il reddito della casa di abitazione, le pensioni di guerra, le indennità di accompagnamento.

Per approfondire: [www.inps.it](http://www.inps.it)

Fonti normative:

» Sentenza della Corte Costituzionale n. 152 del 2020

- » Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con Legge 13 ottobre 2020, n. 126
- » Legge n. 222 del 1984
- » Legge di bilancio 2026 n. 199 del 30/12/2025
- » Decreto Ministero Economia e Finanze 19 novembre 2025 “Perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2026”
- » Circolare INPS n. 153 del 19 dicembre 2025

Aggiornamento del 20/02/2026 - MXC

